



**AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER DISPONIBILITA' A PARTECIPARE ALLA GESTIONE DI PROGETTI
TERAPEUTICI INDIVIDUALIZZATI PER SOGGETTI PORTATORI DI DISAGIO PSICHICO: BUDGET DI SALUTE 2026.TR 65**

Con il presente avviso l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia intende raccogliere manifestazioni di interesse al fine di individuare Partners disponibili ad essere integrati nella rete provinciale per la realizzazione di percorsi di vita e lavoro per le aree di attività supporto all'abitare e supporto lavorativo in favore di pazienti portatori di disagio psichico e con i quali stipulare accordi per svolgere attività di gestione di progetti terapeutico individualizzati, sostenuti mediante Budget di salute 2026 – Programma TR 65, allo scopo di prevenire la necessità di futura istituzionalizzazione di pazienti complessi.

Per i Partners individuati con il presente avviso viene previsto in finanziamento totale di € 14.000,00, l'attribuzione della quota di budget ai singoli Partner individuati avverrà previa valutazione del Responsabile Scientifico del Programma come in seguito meglio specificato.

Informazioni generali

L'avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Ente, che sarà libero di interrompere, a suo insindacabile giudizio, il procedimento avviato, senza che nessuno possa vantare alcuna pretesa né richiedere il rimborso di alcuna spesa sostenuta per la partecipazione.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi, trattandosi, bensì, di un'indagine esplorativa finalizzata alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di Soggetti potenzialmente interessati alla suddetta collaborazione, per agevolare la partecipazione e la consultazione del maggior numero di proposte idonee a soddisfare le esigenze dell'ASST di Pavia, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 241/1990.

Soggetti ammessi

L'avviso è rivolto ad associazioni di volontariato disciplinate dal d.lgs. n. 117/2017, cooperative sociali, fondazioni, Onlus e, più in generale, Enti del terzo settore interessati ad avviare la collaborazione per le seguenti aree di attività:

- supporto all'abitare;
- supporto lavorativo;

e in possesso, alla data di presentazione della manifestazione d'interesse, dei seguenti requisiti generali:

a) insussistenza dei motivi di esclusione in seguito indicati:

- condanna per i delitti consumati o tentati di cui al libro II titolo II capo I del codice penale;
- condanna per false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- condanna per delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- condanna per delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- condanna per sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
- la partecipazione del partner determini una situazione di conflitto di interesse;

-gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali.

Le condanne di cui sopra si intendono imputate in capo al legale rappresentante o a coloro a cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi i procuratori generali.

- b) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti dell'eventuale personale dipendente e/o dei soci volontari;
- c) essere in possesso delle concessioni, autorizzazioni, nulla osta e altri atti di assenso comunque denominati necessari per l'esercizio dell'attività;

Durata dell'accordo

Il Progetto è relativo all'anno 2026. Qualora ASST ritenga di proporre ad ATS/Regione Lombardia il medesimo Progetto anche per l'anno 2027, la collaborazione in essere con i Partners selezionati sarà prorogata nell'anno 2027, a condizione che i Partners abbiano raggiunto gli obiettivi assegnati, salvo oggettivo impedimento (il raggiungimento degli obiettivi dovrà essere attestato da apposita relazione motivata del Responsabile scientifico, e nei limiti dell'approvazione e del finanziamento regionale del Progetto, che costituiscono condizione per la conduzione del Progetto stesso.

Su espressa richiesta del Responsabile Scientifico del Progetto, al fine di garantire le prese in carico urgenti, le attività potranno essere avviate anche prima della stipula del contratto, purché gli esiti del procedimento siano stati recepiti con atto deliberativo di ASST.

Modalità di partecipazione

I soggetti interessati dovranno presentare la propria manifestazione di interesse utilizzando il modulo allegato (All. A). La manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore speciale munito di apposita procura notarile e corredata, oltre che da fotocopia del documento di identità in corso di validità, da copia dell'atto costitutivo del soggetto interessato.

L'ASST si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa come, a titolo esemplificativo, la copia del bilancio dell'ultimo esercizio.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'ASST di Pavia entro e non oltre il 13 gennaio 2026, tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.asst-pavia.it.

L'oggetto della PEC dovrà riportare il seguente testo: "Manifestazione d'interesse partecipazione Programma TR 65".

Contenuti della manifestazione di interesse

E' richiesto a tutti coloro che intendono partecipare alla presente manifestazione di interesse, pena l'esclusione, la presentazione di una o più proposte operative, in relazione alle aree di attività distinte nel modulo allegato, che descrivano sinteticamente:

- a) la ragione sociale del Soggetto e descrizione dell'attività svolta;
- b) le attività che intendono svolgere in attuazione del Programma TR65;
- c) ubicazione dei beni/servizi utilizzati per lo svolgimento del Programma TR65;
- d) strategie e risorse impiegate rispetto ai risultati attesi;

Valutazione delle proposte

Le candidature pervenute saranno vagliate dal Responsabile scientifico, in funzione dell'effettiva capacità di presa in carico degli utenti così come esplicitata nella proposta progettuale, allegata (numero di utenti presi in carico), alla tipologia di collaborazione offerta (supporto all'abitare, supporto lavorativo) ed alla effettiva presenza operativa della cooperativa sul territorio in cui risiedono gli utenti da prendere in carico.

Ai soggetti ritenuti idonei, il DSM sottoporrà i progetti terapeutici individualizzati relativi a ciascun paziente da prendere in carico e vaglierà la disponibilità all'adesione dei soggetti Partners.

L'assegnazione del budget al singolo Partner avverrà in coerenza con il numero di progetti terapeutici che saranno cogestiti dal medesimo.

Clausole finali

L'ASST di Pavia riconoscerà ai soggetti Partners gli importi relativi alle attività eseguite e regolarmente rendicontate attraverso il flusso informativo regionale 46San, previa validazione di Regione Lombardia e successiva erogazione finanziaria da parte della Regione stessa.

L'ASST di Pavia si riserva la facoltà di procedere alla stipula dell'accordo anche in presenza di una sola manifestazione di interesse ovvero di non procedere ad assegnazione qualora le proposte acquisite non appaiano rispondenti alle finalità preposte.

La presentazione della manifestazione di interesse implica l'integrale accettazione di tutte le condizioni di cui al presente avviso.

Privacy

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. I dati potranno essere trattati anche per rispondere ad un obbligo di legge (art. 6.1, lett. c) del Regolamento quali per esempio gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza (decreto legislativo n.33/2013 e s.m.i.).-Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali e consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo <https://www.asst-pavia.it/node/26094> . Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare può essere contattato attraverso il seguente indirizzo mail: rp@asst-pavia.it .

Responsabile del procedimento e contatti

Informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del Programma TR 65 possono essere richiesti alla SC Salute Mentale Oltrepò, contattabile mediante comunicazione e-mail all'indirizzo:

salutementale_dipendenze@asst-pavia.it Eventuali chiarimenti ed informazioni concernenti il procedimento amministrativo possono essere richiesti alla dott.ssa Milena Aramini, Responsabile della SC Affari Generali e Legali mediante comunicazione scritta indirizzata via pec a: protocollo@pec.asst-pavia.it.

IL DIRETTORE della SC AFFARI GENERALI E LEGALI
(Dott.ssa Milena ARAMINI)
Originale firmato in atti



PROGRAMMA DI AZIONI INNOVATIVE PER LA SALUTE MENTALE

Scheda sintetica di Programma

Titolo del programma: Budget di Salute 2026 - TR 65

Istituzione proponente: Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia, Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD)

SC coinvolte: SC Salute Mentale Oltrepo' – SC Salute Mentale Lomellina – SC Salute Mentale Pavese

Revisione di progetto già in essere

Codice Progetto: GDO65

Data approvazione in OCSM:

Razionale-descrizione-contesto

Tematica strategica/area di intervento

Implementazione e ampliamento della modalità di intervento "budget di salute" sul territorio della provincia di Pavia perseguendo l'incremento di una rete di interventi coordinati, in accordo anche alle Regole di sistema regionali dove ormai da anni viene identificata come area prioritaria l'estensione della sperimentazione del budget di salute, sottolineandone la caratteristica forma di riorganizzazione delle risorse finanziarie volta ad una maggiore flessibilità ed integrazione con i bisogni degli utenti con particolare attenzione al favorire gli interventi territoriali a carattere riabilitativa e di supporto, così da prevenire la necessità di futura istituzionalizzazione di pazienti complessi.

Analisi del bisogno e dell'offerta del territorio di riferimento

Nel Piano d'azione per la salute mentale 2013-2020 è emersa la difficoltà ancora in essere di una vera deistituzionalizzazione, in primis per la difficoltà a creare percorsi di integrazione validi e adeguati sul territorio, che permettano alle persone la ripresa di una propria autonomia.

In quest'ottica si inserisce come strumento di riferimento il Budget di salute, modello di lavoro che basando le sue fondamenta sul modello bio-psico-sociale, è utilizzato per la creazione di progetti individuali territoriali plasmatis sull'individuo, vero protagonista del progetto, e sui suoi bisogni, con il costante coinvolgimento della sua rete sociale, nell'ottica di favorire l'inclusione, l'autonomia e il miglioramento della qualità di vita. Il finanziamento non viene quindi più erogato a giornata di degenza residenziale e/o semiresidenziale, ma è attribuito *ad personam*, ovvero ad un percorso di cura, di vita e lavoro sul territorio che renda possibile il vivere in autonomia, ovviamente in modo facilitato e adeguatamente supportato.

Questo cambio concettuale recepisce pienamente le direttive della legge regionale 23/2015, che riafferma la centralità di percorsi extra-ospedalieri a elevata

integrazione socio-sanitaria ritagliata sulle esigenze del singolo paziente. Tale prospettiva rivoluziona radicalmente l'attività di programmazione, pianificazione e finanziamento dell'attività sanitaria, non solo in ambito psichiatrico.

Disporre di un budget assegnato al singolo soggetto portatore di diverse criticità consente di "costruire" un percorso di vita e di cura ritagliato sulle esigenze individuali. A seconda della gravità clinica, delle risorse personali e del grado di disabilità diventa quindi possibile pensare ad una serie di interventi ad alto grado di coordinamento, con l'obiettivo di realizzare una dimissione protetta o ridurre l'ingresso in strutture e rendere possibile una vita il più possibile autonoma. Ciò ha evidenti ricadute sulla qualità di vita dei soggetti portatori di disagio psichico, favorendone una maggiore inclusione sociale, e nello stesso tempo consente un utilizzo più razionale, eticamente e clinicamente più appropriato delle risorse disponibili.

L'esperienza di questi 8 anni attraverso il Progetto Innovativo TR65 ha permesso di introdurre tale modalità operativa all'interno del nostro D.S.M.D., consentendo in questi primi tre anni una modellizzazione di tale intervento divenuto una delle prime modalità di integrazione dei bisogni degli utenti e una delle prime risorse attivabili all'interno delle nostre SC per pazienti con bisogni complessi.

Proprio sulla base di questa esperienza è in divenire la pianificazione di un modello che preveda la continuità degli interventi, nel caso di risposte efficaci ai bisogni rilevati da parte dei partners esterni, così da evitare interruzioni del progetto, favorendo la strutturazione di un percorso il più proficuo possibile per i pazienti.

Descrizione del progetto

Riprendendo il modello di lavoro ormai consolidato e modellizzato in questi anni di esperienza, si prevede il mantenimento delle tre microequipe dedicate, una per ogni Unità Operativa del D.S.M.D., costituite da uno psichiatra, un infermiere nel ruolo di case manager, almeno un TerP/educatore e un assistente sociale. Le microequipe fungono da interfaccia con gli operatori della propria U.O. nella selezione dei pazienti arruolabili nel progetto, con particolare attenzione all'appropriatezza dei casi proposti, stabilendo anche l'ordine di priorità di intervento. Le microequipe partecipano alla definizione del progetto individualizzato che seguiranno poi attivamente nella messa in pratica, fornendo supporto sia al paziente che ai partners, nell'ottica di sostenere la sua realizzazione. E' ormai definito l'utilizzo del format del progetto personalizzato socio-sanitario BUDGET DI SALUTE – TR 65 (obiettivo di Budget Aziendale del 2018). E' stata mantenuta una cadenza mensile delle riunioni del Gruppo Tecnico composto dalle tre microequipes in cui, a seconda delle fasi dell'anno, vengono presentati i casi selezionati, viene stilata una graduatoria (e conseguente lista d'attesa) per effettuare la scelta dei pazienti arruolati, sulla base della gravità clinica e di una certa equità tra i territori, viene monitorato l'andamento del progetto, riportando eventuali situazioni critiche o drop-out, viene monitorato l'aspetto economico del progetto.

Sono poi standardizzate almeno due riunioni annuali con i partners e il Gruppo Tecnico, in modalità mista presenza/online: ad inizio anno per la presentazione dei nuovi casi e la conseguente elaborazione dei progetti individuali e a fine anno per la valutazione finale delle criticità. A queste si aggiungono una serie cospicua di riunioni tra singole microequipe e partners selezionati, sul singolo caso, sia per la sua realizzazione che per il monitoraggio dell'andamento. A tal fine, così come per permettere un monitoraggio dell'andamento dei progetti e dei risultati, sono state scelte due scale di valutazione validate: HoNOS - Health of the Nation Outcome Scales e WHOQOL-Breve - World Health Organization Quality of Life.

Per realizzare questi passaggi è ormai avviata la collaborazione con cooperative sociali, fondazioni, onlus, sia già operanti in ambito psichiatrico sia presenti e attive sul territorio di appartenenza del paziente. La manifestazione di interesse promossa da ASST Pavia annualmente ha contribuito all'ampliamento dei partners collaboranti, offrendo una nuova cornice di autorevolezza al progetto.

Com'è noto, i tempi di riabilitazione in ambito psichiatrico sono spesso di lunga durata, per tale motivo la progettualità per il 2026 vuole inserire anche la possibilità di mantenere la continuità di alcuni progetti, eliminando la consueta interruzione di fine anno. Questa possibilità verrà valutata sul singolo progetto sulla base di risposte efficaci fornite dai partners nel rispondere ai bisogni dell'utenza selezionata, favorendo così una progettualità a lungo termine, con maggior possibilità di esito positivo in termini di efficacia.

Obiettivi generali

Il progetto si articola in più obiettivi che si sviluppano come segue:

- Creazione di un percorso di vita e di cura di soggetti attualmente degenti in strutture riabilitative accreditate, con l'obiettivo di realizzare una dimissione protetta che prosegua nel tempo; ciò implica l'insieme delle azioni cliniche, riabilitative e sociali necessarie a realizzare e a mantenere nel corso del tempo tale percorso
- Sviluppo di una modellizzazione dell'intervento a partire da questa esperienza pilota, nella prospettiva di ampliarla a un gruppo più esteso di soggetti rendendola fruibile e condivisibile anche da un punto di vista formativo.
- Creazione e implementazione di una vera e propria rete socio-sanitaria tra strutture del DSMD, in particolare i servizi territoriali, e cooperative e onlus che già operino in ambito psichiatrico, privato sociale e terzo settore, servizi sociali e piani di zona dei Comuni capofila del territorio provinciale nella prospettiva di promuovere il modello di intervento "Budget di salute".
- Particolare valorizzazione degli interventi lavorativi protetti come elemento qualificante del percorso di cura, partendo dalla valutazione delle abilità lavorative residue, passando attraverso esperienze di tirocinio lavorativo e socializzante, per arrivare possibilmente ad una contrattualità post tirocinio (recepimento ed ampliamento di alcune prassi previste dal progetto TR 65 2016). Ciò nella prospettiva di considerare il lavoro come elemento centrale e qualificante di qualsiasi progetto riabilitativo volto ad una maggiore autonomia di vita.

Obiettivi specifici

- Prosecuzione dei progetti in essere volta al raggiungimento della piena autonomizzazione dei pazienti arruolati negli anni precedenti, con consolidamento delle loro abilità sia relazionali, che lavorative.
- Reclutamento di nuovi pazienti, sia dalle strutture residenziali del DSMD sia in casi complessi che richiedono inevitabilmente l'utilizzo dinamico delle risorse per prevenire la loro ospedalizzazione e/o istituzionalizzazione.
- Incremento delle abilità lavorative di soggetti fragili, che presentano difficoltà all'inserimento lavorativo, sostenendoli attraverso tirocini protetti in ambiente adeguatamente supportivi.

Beneficiari

Pazienti in carico alle tre UO di Psichiatria del territorio pavese. Sono stati identificati come criteri di inclusione: soggetti in dimissione da strutture psichiatriche residenziali che necessitano di interventi integrati di supporto per permettere il rientro sul territorio; soggetti ad alto rischio di inserimento in strutture residenziali; soggetti con elevato numero di ricoveri in SPDC; presenza di diagnosi psichiatriche maggiori; presenza di residue capacità lavorative; assenza di una rete familiare e supporto all'abitare nella rete naturale; priorità alla fascia d'età 18-54 anni. Criteri di esclusione sono invece la presenza di una disabilità intellettiva medio-grave, la priorità della problematica di abuso e/o dipendenza da sostanze. L'assegnazione del budget per ogni intervento è effettuata sulla base della valutazione clinica, dei bisogni assistenziali e riabilitativi dei pazienti, coinvolgendo gli stessi in un'ottica di collaborazione e di empowerment.

Azioni/interventi

Le prestazioni offerte all'interno del progetto risultano articolarsi in tre ambiti principali:

- supporto all'abitare, privo di caratteristiche strettamente sanitarie (si escludono cioè i percorsi di residenzialità leggera, già previsti e attivati), affiancato, quando necessario, da supporto alle attività quotidiane per permettere al paziente la ripresa di una gestione più congrua e autonoma delle attività di base;
- supporto sociale, con attenzione a riattivare percorsi di inclusione del paziente nel proprio territorio di vita
- supporto lavorativo, in ambienti protetti, in grado sia di fornire competenze spendibili nel futuro sia garantendo all'utente una gradualità nell'autonomia sul posto di lavoro
- attività non riconducibili direttamente al paziente ma volte alla diffusione del progetto nei vari ambiti provinciali al fine di una maggior partecipazione attiva di tutta la società:
 - attività di promozione del progetto e costruzione di reti territoriali socio-sanitarie: reperimento e valorizzazione di tutte le realtà che a vario titolo possono svolgere una funzione sussidiaria al D.S.M.D. nella costruzione di tali percorsi; valorizzazione e potenziamento della collaborazione con partners privati che abbiano mostrato una particolare capacità di lavorare sul soggetto sofferente psichicamente in una prospettiva autenticamente riabilitativa; coinvolgimento dei Piani di Zona; presentazione e promozione del progetto sul territorio; accordi e collaborazioni con realtà territoriali che a vario titolo possano contribuire alla creazione di progetti volti all'inclusione sociale e alla trasformazione dei tirocini lavorativi in esperienze più stabili;
 - analisi e studio di esperienze già in essere sul modello operativo "budget di salute" presso altri DSMD e realtà socio-sanitarie;
 - massimo coinvolgimento possibile dei piani di zona, dei sindaci e degli assessori ai servizi sociali, perlomeno nei comuni capofila e in quelli più popolosi;
 - riflessione collettiva e modellizzazione delle prassi operative attivate dalle microéquipes, attraverso incontri periodici di confronto e supervisione del lavoro svolto; redazione di report relativi a tale attività di supervisione e riflessione collettiva, nella prospettiva di renderli fruibili a tutto il personale del DSM in ambito formativo.

Risultati attesi

Il progetto ha come fine il sostenere i pazienti più fragili sia nella prospettiva di una dimissione comunitaria sia per prevenirne l'ingresso. Altrettanto importante appare l'accrescere del ruolo sociale e lavorativo dei nostri pazienti sempre più al margine in ambito sociale.

Monitoraggio

Verifica trimestrale del percorso attivato attraverso una serie di indicatori:

- psicopatologici (riduzione numero di ospedalizzazioni o di accessi in urgenza);
- riabilitativi (livello di autonomia raggiunto, funzionamento lavorativo);
- sociali (strutturazione della rete, livello di coordinamento, grado di complessità e integrazione socio-sanitaria);
- qualità della vita.

Responsabile scientifico dell'ente capofila

Dott.ssa Vera Abbiati - Dirigente Medico Psichiatra della SC Salute Mentale Oltrepo'

Referenti Enti partners

Nell'anno 2025 sono stati arruolati come partners del progetto, con possibile continuità:

Fondazione Caritas Vigevano

Cooperativa Sociale Arti e Mestieri C.S.A.M. Onlus Pavia

Cooperativa Etika

O.D.P.F. Opera Diocesana Preservazione della Fede-Istituto Santa Chiara

Agricoltura Sociale Ortisociali Voghera

Cooperativa Sociale 381 Voghera

Fondazione Adolescere Voghera

Centro Servizi Formazione

Cooperativa Sociale La Meridiana S.P.A.

Coltivando Talenti APS

Cooperativa sociale La collina

Cooperativa Sociale Onlus Codams Due

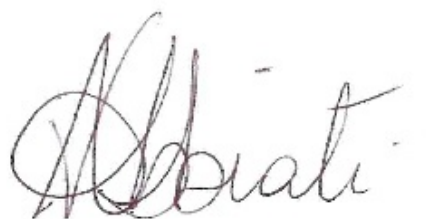
Eventuali nuovi partners verranno valutati per la fine dell'anno corrente ed eventualmente reclutati tramite manifestazione di interesse promossa da ASST Pavia.

SCHEDA FINANZIARIA

Valorizzazione attività

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	PERIODO	EURO
Attività rendicontate secondo il flusso 46/San	anno	€ 180.000,00
Prestazioni non riconducibili a singolo paziente (max 20%)	anno	€ 20.000,00
<i>Totale</i>	anno	€ 200.000,00

Il Responsabile Scientifico
Dott. ssa Vera Abbiati

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'V. Abbiati', is written over a faint, light-colored circular stamp or watermark.